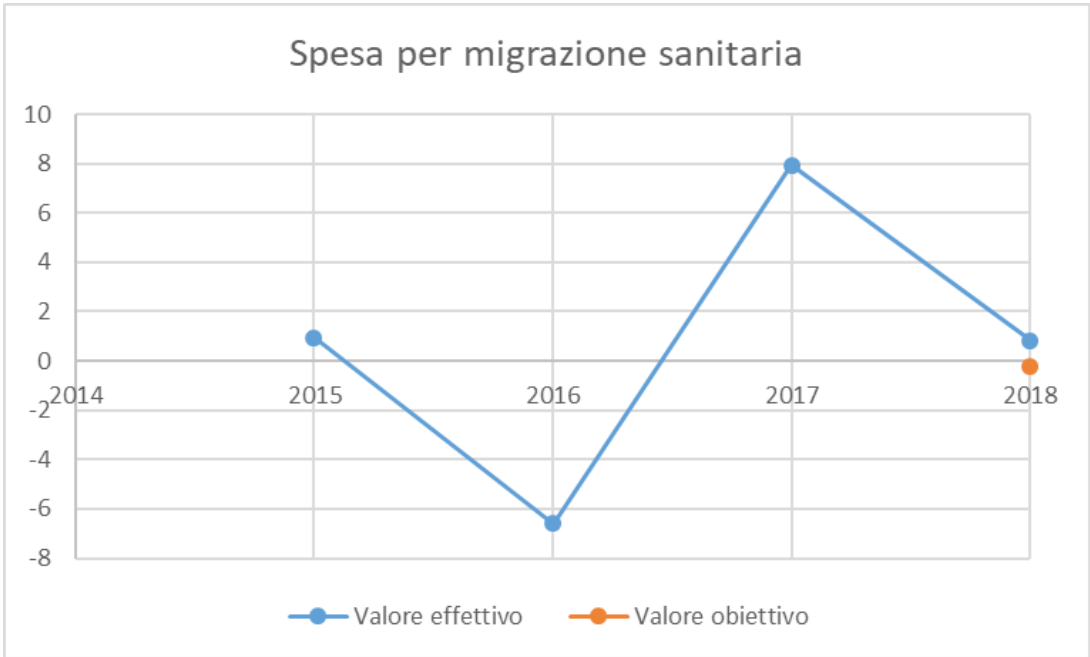


	<b>Riduzione della emigrazione sanitaria</b>
<b>Di cosa si tratta</b>	Ridurre, rispetto all'anno precedente, il debito dell'Ente verso le Regioni che erogano servizi sanitari ai cittadini calabresi
<b>Cosa implica</b>	La mobilità sanitaria, specialmente di lungo raggio, rappresenta un disagio per il cittadino. Essa inoltre contribuisce a pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario del bilancio regionale e rende più difficoltosa la programmazione sanitaria regionale. La sensibile diminuzione di tale fenomeno può quindi solo partire da un riequilibrio quali-quantitativo dell'offerta sanitaria calabrese rispetto alla media nazionale.



<b>Fonte del dato</b>	Dipartimento Tutela della Salute, Politiche Sanitarie Fondo Sanitario Nazionale		
<b>Ultimo aggiornamento</b>	giugno-19		
<b>Prossimo aggiornamento</b>	giugno-20		
		<b>Valore effettivo</b>	<b>Valore obiettivo</b>
<b>Dati per grafico</b>	<b>2015</b>	0,93	
	<b>2016</b>	-6,61	
	<b>2017</b>	7,95	-0,2
	<b>2018</b>	0,82	-0,2
<b>Come andiamo</b>	Si precisa che l'efficienza amministrativa è rappresentata da valori decrescenti. Il risultato al 2018 è dunque negativo poiché rappresentato da valori positivi e molto al di sopra del target di riferimento.		

		<b>Riduzione dell'indice di povertà regionale</b>																
<b>Di cosa si tratta</b>		Ridurre in maniera consistente (fino al 20% nel 2023) le persone che vivono con introiti al di sotto della soglia di povertà																
<b>Cosa implica</b>		Il welfare cui si ispira la Regione Calabria è profondamente improntato alla protezione delle fasce deboli di popolazione, per cui si sviluppa in programmi concentrati su: i trasferimenti alle famiglie, i sussidi per le abitazioni e la spesa sociale nel mercato del lavoro.																
<table border="1" style="margin: auto;"> <caption>Indice di povertà regionale</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore effettivo</th> <th>Valore obiettivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2015</td> <td>33,1</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>39,2</td> <td>30,5</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>38,8</td> <td>30,5</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>34,6</td> <td>30,44</td> </tr> </tbody> </table>				Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo	2015	33,1	-	2016	39,2	30,5	2017	38,8	30,5	2018	34,6	30,44
Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo																
2015	33,1	-																
2016	39,2	30,5																
2017	38,8	30,5																
2018	34,6	30,44																
<b>Fonte del dato</b>		ISTAT																
<b>Ultimo aggiornamento</b>		giugno-19																
<b>Prossimo aggiornamento</b>		giugno-20																
		<b>Valore effettivo</b>	<b>Valore obiettivo</b>															
<b>Dati per grafico</b>	<b>2015</b>	33,1																
	<b>2016</b>	39,2	30,5															
	<b>2017</b>	38,8	30,5															
	<b>2018</b>	34,6	30,44															
<b>Come andiamo</b>		Si precisa che l'equità sociale è rappresentata da valori decrescenti. Il valore del 2018 rispetto al 2017 è migliorato, tuttavia l'Ente ha registrato una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo pari al 50,24% .																

	<b>Sostegno alle famiglie con disagio abitativo nei Comuni ad alta tensione abitativa</b>																				
<b>Di cosa si tratta</b>	Assegnare alle famiglie in condizione di disagio, rientranti nei 16 Comuni ad alta tensione abitativa, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica																				
<b>Cosa implica</b>	Il diritto all'abitazione viene riconosciuto in una serie di trattati internazionali sui diritti umani ed esso deve essere perseguito soprattutto a livello locale. Il disagio abitativo dei nostri giorni, a differenza di quello degli anni '50 e '60 che era determinato principalmente dalla scarsità dell'offerta, e fortemente dipendente da difficoltà crescenti dal lato della domanda: i soggetti a disagio abitativo non hanno le risorse economiche sufficienti per poter accedere alla casa. La concessione dell'ERP (edilizia residenziale pubblica) rappresenta lo strumento più puro di lotta alla povertà e lo strumento di "welfare in natura" più efficace.																				
	<table border="1"> <caption>Alloggi popolari assegnati</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore effettivo</th> <th>Valore obiettivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2014</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2015</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>76,7</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>69,14</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>70,47</td> <td>79</td> </tr> </tbody> </table>			Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo	2014			2015			2016	76,7		2017	69,14		2018	70,47	79
Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo																			
2014																					
2015																					
2016	76,7																				
2017	69,14																				
2018	70,47	79																			
<b>Fonte del dato</b>	Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità (ATERP) Monitoraggio su dati a rilevazione Comunale (pubblicato sul sito istituzionale)																				
<b>Ultimo aggiornamento</b>	giugno-19																				
<b>Prossimo aggiornamento</b>	giugno-20																				
		<b>Valore effettivo</b>	<b>Valore obiettivo</b>																		
<b>Dati per grafico</b>	<b>2015</b>																				
	<b>2016</b>	76,7																			
	<b>2017</b>	69,14	77,71																		
	<b>2018</b>	70,47	79																		
<b>Come andiamo</b>	Si precisa che l'efficienza amministrativa è rappresentata da valori crescenti. Il risultato al 2018 è dunque negativo poiché inferiore a quello precedente ed al di sotto della soglia obiettivo.																				



		<b>Riduzione del tasso NEET</b>																
<b>Di cosa si tratta</b>		Ridurre in maniera consistente I giovani tra i 19 ed I 25 anni che non sono impegnati nel ricevere un'istruzione o una formazione, non hanno impiego né lo cercano, e non sono impegnati in altre attività assimilabili																
<b>Cosa implica</b>		Le cause dell'alta percentuale di Neet inattivi possono essere trovate nella debolezza delle prospettive occupazionali dei giovani con bassi livelli d'istruzione e con modeste competenze professionali, nello skill mismatch e nell'inefficienza dei canali d'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Appare opportuno rilevare, inoltre, che questo indicatore è direttamente correlato all'abbandono scolastico ed alle pari opportunità/servizi per l'infanzia (perchè NEET sono soprattutto giovani donne che diventano madri). Tutti fattori sui quali la Regione Calabria agisce attivamente per ridurre il fenomeno.																
<p><b>Tasso NEET</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore effettivo</th> <th>Valore obiettivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2015</td> <td>39,9</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>38,2</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>36,7</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>36,2</td> <td>35,55</td> </tr> </tbody> </table>				Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo	2015	39,9		2016	38,2		2017	36,7		2018	36,2	35,55
Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo																
2015	39,9																	
2016	38,2																	
2017	36,7																	
2018	36,2	35,55																
<b>Fonte del dato</b>		ISTAT																
<b>Ultimo aggiornamento</b>		giugno-19																
<b>Prossimo aggiornamento</b>		giugno-20																
		<b>Valore effettivo</b>	<b>Valore obiettivo</b>															
<b>Dati per grafico</b>	<b>2015</b>	39,9																
	<b>2016</b>	38,2																
	<b>2017</b>	36,7	36,38															
	<b>2018</b>	36,2	35,55															
<b>Come andiamo</b>		Si precisa che l'indicatore è rappresentato da valori decrescenti. Quindi sebbene l'Ente abbia ridotto il dato tra il 2017 ed il 2018, non ha raggiunto pienamente il livello prefissato.																

	<b>Aumento del tasso di occupazione over 54</b>
<b>Di cosa si tratta</b>	Incrementare il tasso di occupazione delle persone in età 55-64 anni
<b>Cosa implica</b>	La strategia occupazionale dell'Ente pone l'attenzione sugli over 54, una fascia d'età che ha ampiamente subito il contraccolpo della recente crisi del mercato del lavoro e la cui strategia di integrazione va di pari passo con le più recenti riforme pensionistiche. Occorre inoltre considerare che statisticamente si tratta di una categoria di persone che rappresenta una fonte di sostentamento per interi nuclei familiari e la cui inoccupazione ha una ricaduta economica e sociale su altre categorie di soggetti, quali minori, anziani, disabili



<b>Fonte del dato</b>	ISTAT		
<b>Ultimo aggiornamento</b>	giugno-19		
<b>Prossimo aggiornamento</b>	giugno-20		
		<b>Valore effettivo</b>	<b>Valore obiettivo</b>
<b>Dati per grafico</b>	<b>2015</b>	43,1	
	<b>2016</b>	42,5	
	<b>2017</b>	43,8	44,37
	<b>2018</b>	44,5	44,42
<b>Come andiamo</b>	Si precisa che l'equità sociale è rappresentata da valori crescenti. Il risultato al 2018 é dunque positivo poiché l'Ente ha superato il valore obiettivo.		



		<b>Aumento del tasso di turisticità nelle aree interne</b>																
<b>Di cosa si tratta</b>		Misura l'impatto sul territorio degli investimenti atti a finanziare il miglioramento dei flussi turistici attraverso la rilevazione delle giornate di presenza (Italiani e Stranieri) nelle aree interne nel complesso degli esercizi ricettivi																
<b>Cosa implica</b>		Il 40% dei Comuni calabresi ricade nelle Aree Interne, la loro valorizzazione turistica rappresenta dunque un fattore chiave per l'economia regionale. Inoltre in essi sono concentrate le principali filiere agro-alimentari calabresi, il che rappresenta un fattore di attrazione turistica centrale. Occorre però sottolineare che l'indice di turisticità nelle aree interne ha, nella nostra Regione, allo stato attuale, una potenzialità limitata poichè il 90% delle strutture recettive regionali è sulle coste.																
<table border="1" style="margin: 10px auto; border-collapse: collapse;"> <caption>Turisticità Aree Interne</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Valore effettivo</th> <th>Valore obiettivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2015</td> <td>5,5</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>2016</td> <td>5,57</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>7,57</td> <td>5,8</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>5,6</td> <td>7,8</td> </tr> </tbody> </table>				Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo	2015	5,5	-	2016	5,57	-	2017	7,57	5,8	2018	5,6	7,8
Anno	Valore effettivo	Valore obiettivo																
2015	5,5	-																
2016	5,57	-																
2017	7,57	5,8																
2018	5,6	7,8																
<b>Fonte del dato</b>		Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura Osservatorio sul Turismo della Regione Calabria																
<b>Ultimo aggiornamento</b>		giugno-19																
<b>Prossimo aggiornamento</b>		giugno-20																
		<b>Valore effettivo</b>	<b>Valore obiettivo</b>															
<b>Dati per grafico</b>	<b>2015</b>	5,5																
	<b>2016</b>	5,57																
	<b>2017</b>	7,57	5,8															
	<b>2018</b>	5,6	7,8															
<b>Come andiamo</b>		Si precisa che l'efficienza amministrativa è rappresentata da valori crescenti. Sebbene nel 2017 l'Ente abbia raggiunto i livelli di performance prefissati, nel 2018 si è registrata una minore presenza turistica nelle Aree Interne comportando la mancata raggiungibilità degli obiettivi prefissati.																



